

## ENPALS-FITP: NUOVA SINERGIA

E' stato sufficiente un incontro, poche parole ed un reciproco alone di simpatia, per instaurare un clima di collaborazione, coltivato nel tempo e consolidato da comportamenti, da ambo le parti, improntati alla legalità ed alla massima trasparenza. L'ENPALS (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo) e la FITP (Federazione Italiana Tradizioni Popolari) intraprendono un percorso comune teso a valorizzare e promuovere il mondo del folklore e delle tradizioni popolari, senza però dimenticare di distinguere l'attività "amatoriale" da quella "professionistica".

Un distinguo ribadito più volte da Massimo Antichi, Direttore Generale dell'ENPALS e condiviso da Benito Ripoli e Franco Megna, rispettivamente Presidente e Segretario Generale della FITP.

E' stata una riunione cordiale e molto produttiva. Si sono gettate le basi per i futuri comportamenti dei due autorevoli Enti e si può essere certi che, con queste premesse, i gruppi FITP che seguiranno i consigli e le impostazioni comportamentali dettate dalla Presidenza Nazionale, non solo non avranno problemi, ma saranno stimolati a ricercare il proprio passato ed a svolgere la propria attività, con entusiasmo, spinti solo da un'irrefrenabile passione per la cultura tradizionale.

Tante le domande poste ad Antichi dai Dirigenti FITP. Esaurienti le risposte dell'illustre Dirigente ENPALS. Alla fine, Antichi ha così concluso: "Siamo pronti a lavorare sinergicamente con la FITP. Naturalmente bisogna agire secondo i dettami e le conclusioni a cui siamo giunti e, in primis, avere ben chiara la distinzione tra attività professionistica e dilettantistica".

Ripoli e Megna hanno rassicurato il Direttore Generale che la FITP sarà garante, attraverso controlli dei Comitati Regionali e Provinciali, dell'effettiva attività amatoriale dei suoi gruppi, cosa che già fa perché prevista dallo Statuto, ma lo farà con più scrupolo ed attenzione.

Ci si è congedati con l'accordo di organizzare un incontro-convegno tra la Direzione ENPALS ed i Presidenti dei gruppi folklorici. Il Presidente Ripoli è riuscito a strappare la promessa ad Antichi di essere presente e relazionare sui comportamenti dei gruppi e sui futuri rapporti ENPALS-FITP.

I Dirigenti della Federazione hanno lasciato il palazzo ENPALS e, nella convinzione di aver incastonato un tassello importante nel libro dei servizi ai gruppi, si sono incamminati tra gli affollati vialoni della Città Eterna, pensando ad un futuro sempre più radioso per la FITP.

## CONCLUSIONI

Il Direttore Generale Massimo Antichi ha dato merito alla FITP di aver dato ai gruppi affiliati le giuste informazioni a seguito della pubblicazione della nota esplicativa della Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 5222 del 17 marzo 2008.

Pertanto restano **pienamente confermate** (a testimonianza della professionalità acquisita dai Dirigenti Nazionali della Federazione) **tutte le indicazioni** che, in merito alla problematica "agibilità Enpals" sono state, dettagliatamente e chiaramente, fornite dal Segretario Generale della FITP e già pubblicate sul sito internet e nell'ultimo notiziario.

La "nuova sinergia" tra la FITP e l'ENPALS porterà, subito dopo l'estate, alla stipula di un apposito Protocollo d'Intesa che sarà sottoscritto tra il Presidente della FITP, Benito Ripoli e il Direttore Generale dell'ENPALS, Massimo Antichi. Tale Protocollo si pone l'obiettivo di:

a) salvaguardare l'attività dei gruppi folklorici della FITP che, in maniera amatoriale, hanno l'obiettivo di far conoscere e valorizzare, in Italia e nel mondo, le tradizioni popolari di tutte le regioni italiane;

b) garantire l'*autentica amatorialità* di tutti i gruppi folklorici affiliati alla Federazione i cui componenti devono essere, tutti amatori (e, quindi, non professionisti) che offrono le loro prestazioni senza alcun fine di lucro né compensi diretti erogati a corrispettivo dell'allestimento di una qualsiasi manifestazione. Infatti, ai sensi della Legge 30 aprile 1985, n. 163 e nel rispetto di quanto sostenuto dall'ENPALS nella circolare n. 21 del 4 giugno 2002, *i contributi erogati dall'Amministrazione centrale dello Stato, così come i contributi erogati dagli Enti locali non sono considerati compensi.*

*Non sono altresì considerati compensi le donazioni effettuate da privati ad associazioni o enti senza scopo di lucro finalizzati all'allestimento di manifestazioni artistiche mediante l'attività di dilettanti che non devono ricevere alcun compenso o retribuzione;*

c) autorizzare ed impegnare la stessa FITP a fare, nel settore dei gruppi folklorici, dei controlli a campione al fine di verificare il rispetto dello “*status di compagnie dilettantistiche*”. Tutto ciò per evitare, anche nell'ambito dello spettacolo folklorico, concorrenza sleale tra attività professionistica e attività dilettantistica.